13 febbraio 2019 8:39

Processo narco El Chapo a New York. Giuria: è colpevole

di Redazione

El Chapo è stato dichiarato colpevole martedì 12 febbraio delle 10 accuse mosse contro di lui dal sistema giudiziario statunitense. Questo è il verdetto della giuria che per quasi tre mesi ha esaminato a Brooklyn (New York) testimonianze e prove presentati a valanga contro il messicano Joaquin Guzman Loera nel più grande processo di droga con detenuti negli Stati Uniti. L'udienza in cui il giudizio finale sarà reso noto all'ex leader del cartello di Sinaloa - che dovrà affrontare un ergastolo - si terrà il 25 giugno.
Il destino del signore della droga, 61 anni, è stato nelle mani di otto donne e quattro uomini, tutti abitanti nei vicini quartieri di Brooklyn, Queens e Long Island, e le testimonianze sono durate per più di 34 ore. La giuria aveva il verdetto pronto per mezzogiorno a New York ed è stato letto mezz'ora dopo. El Chapo lo ha ascoltato seduto, con indosso una camicia grigia e una cravatta grigio scuro, guardando continuamente sua moglie, Emma Coronel, che indossava una lunga giacca verde.
Dopo aver ascoltato il verdetto, il procuratore distrettuale di New York, Richard Donoghue, ha definito la giornata "storica" ??ed ha sottolineato che si tratta di una "vittoria". "Quelli che pensano che la guerra contro la droga non ne valga la pena si sono sbagliati", ha detto all'ingresso della Corte, scortato dalla sua squadra di collaboratori e sotto un' abbondante nevicata. Il processo, ha aggiunto, "ha alzato il sipario come non mai sul narcotraffico" guidato da Joaquín Guzmán. Ray Donovan, dell'ufficio antidroga, ha evidenziato la cooperazione con le autorità messicane. "Non importa chi sei, dove sei o il potere che hai", ha osservato, "non c'è via di fuga".
Jeffrey Lichtman, uno dei tre avvocati del narco ha detto da parte sua che "ha combattuto fino alla morte" per il suo cliente e che intende fare appello perché crede che ogni cosa sia possibile interrogando i testimoni. "La gente pensava che sarebbe stato condannato in cinque minuti. Siamo stati in attesa del verdetto per sei giorni. Sapevamo che questo giorno sarebbe arrivato. Abbiamo sperato di no. Ovviamente, la giuria ha preso il suo tempo ed ha lavorato accuratamente".
Dopo aver letto il verdetto, il giudice che presiede il processo, Brian Cogan, ha detto che nei suoi 13 anni di pratica forense non gli era "mai" capitata "una giuria che aveva avuto la stessa attenzione alle deliberazioni e al processo". "Questo caso", ha aggiunto Cogan, "dimostra che il sistema giudiziario funziona".

Molteplici accuse

Per il responsabile numero uno, che guidava un'impresa criminale - per la quale, presumibilmente, El Chapo passerà il resto dei suoi giorni in prigione - la giustizia degli Stati Uniti ha finalmente riconosciuto 25 dei 27 capi d'accusa. Al momento dell'estradizione, due anni fa, El Chapo è stato accusato di 17 reati che sono finti per diventare 10 sì da accelerare il processo. L'Ufficio del Procuratore ha dovuto dimostrare che aveva distribuito droga in associazione a delinquere con almeno cinque persone e di aver agito come responsabile dell'organizzazione. El Chapo ha anche corrotto, torturato e ucciso per proteggere e far crescere il business.
Se la sua strategia non funzionava, ha sempre avuto un piano per sfuggire alla cattura. "Chi viaggia in veicoli blindati con guardie di sicurezza? Chi non ne ha uno, ma una serie di tunnel da cui fuggire? Chi ha un esercito di persone che combatte per lui? "Il pubblico ministero Andrea Goldbarg ha coì elencato i vari argomenti finali. "Era perché sapevo che ero colpevole", ha detto. Ha descritto Guzman come un criminale astuto e crudele.
Durante il processo, decine di testimonianze e centinaia di prove sono state incrociate per dimostrare come El Chapo sia stato il pioniere di un gruppo di criminali che condivideva benefici e rischi del traffico di droga. Ismael El Mayo Zambada, latitante, è stato identificato come un suo collega. Si sono aiutati a vicenda ad essere più forti

condividendo territorio, infrastrutture, investimenti in carichi di droghe e sicari.
El Chapo è diventato più ricco e più potente nel corso degli anni. La seconda accusa è stata quella di cospirare per produrre, importare e distribuire droghe al di fuori degli Stati Uniti e poi venderla in città come Los Angeles, Chicago o New York. Uno dei più importanti sequestri nella città dei grattacieli è stato fatto molto vicino al tribunale dove si è svolto il processo.
La procura ha illustrato le sue ragioni per 11 settimane. Ha chiamato alla barra 56 testimoni, 14 di loro collaboratori sotto protezione. Testimoni che hanno fatto il loro racconto nel quarto di secolo durante il quale Joaquín Guzmán guidava il cartello - la difesa lo ha fatto in mezz'ora e con una sola testimonianza -. La maggior concentrazione di accuse e fatti sono stati evidenziati nell'interrogatorio degli informatori. "A volte", ha detto l'avvocato Eduardo Balarezo, "la miglior difesa è un buon attacco".
Invece di pianificare una vasta batteria di testimoni con cui cercare di screditare l'onnipotente Dipartimento di Giustizia degli Stati Uniti, la strategia della difesa è stata di presentare i testimoni come criminali bugiardi che con le loro confessioni cercavano di ridurre le proprie pene e proteggere le loro famiglie. Gli avvocati della difesa hanno anche evidenziato incoerenze nei racconti che hanno fatto della loro vita personale e degli affari.
Dodici dei quattordici testimoni hanno collaborato con la giustizia, come i signori della droga colombiani Juan Carlos Ramírez, alias Chupeta, e i fratelli Cifuentes. "Non chiediamo loro di pensarla come noi", ha detto il pubblico ministero, "ma solo di determinare se le loro testimonianze hanno senso con le prove fornite". Undici lavoravano o erano partner del cartello sotto la guida di El Chapo e Ismael Zambada.
Con Jesús El Rey Zambada (fratello di El Mayo Zambada), il primo testimone importante, è diventato chiaro che Joaquín El Chapo Guzmán era spacciato. Le testimonianze hanno avuto maggiore forza nella seconda metà del processo con centinaia di telefonate intercettate tra gli imputati e i loro soci. Telefonate che sono state una finestra aperta su come El Chapo gestiva l'impresa criminale. Con le sue stesse parole non ha fatto altro che dimostrare di essere il capo.

Comunicazioni crittografate
Un test cruciale per dimostrare che era il capo in carica è stato il suo ordine di creare un sofisticato sistema di comunicazioni criptate con i suoi associati per proteggere il business. E, naturalmente, il ricorso alla violenza. "Come capo", ha detto Goldbarg, "ha deciso chi è vissuto e chi è morto". Né gli importava, disse, "macchiarsi le mani di sangue" uccidendo chiunque rappresentasse una minaccia.
La nona accusa era sull'uso delle armi da fuoco per proteggere l'impresa criminale. Non solo gli piaceva indossare la sua pistola con un'impugnatura di diamanti incastonati nel calcio, ma durante il processo è stato dimostrato che era stato pratico a tutti i tipi di armi - fucili automatici, lanciagranate - in modo che i suoi assassini e il suo personale di sicurezza potessero commettere i crimini che aveva ordinato.
Sebbene fosse un processo per traffico di droga, i collaboratori hanno fatto sapere come la corruzione permeava tutti i livelli di governo in Messico. La difesa ha sostenuto che si è trattato di un complotto ed ha denunciato una cospirazione tra le autorità messicane e il governo degli Stati Uniti in modo che El Mayo Zambada continui a vagare a proprio agio dopo mezzo secolo, mantenendo in vita il cartello e pagando loro tangenti.
Oltre alle testimonianze, nessuna prova è stata presentata a dimostrazione dei fatti. Ma, come ha detto Cogan all'inizio del processo, ciò non ha sollevato El Chapo dalle accuse contro di lui. La difesa ha anche cercato di dimostrare alla giuria che El Mayo detenesse il mito che apparentemente era stato costruito attorno al suo partner, e che questo gli avesse permesso di dirigere l'impresa criminale nell'ombra e mantenere il suo potere.
Le deposizioni dei testimoni che hanno deciso di collaborare non sono entrate in campo politico, ma hanno dimostrato che la costruzione del muro con il Messico, così come la vuole il presidente Donald Trump, non serve a fermare il traffico di droga. La cocaina ha attraversato il confine nascosta in compartimenti di auto private che avevano permessi di lavoro, camion dedicati al trasporto di cibo, navi cisterna, yacht e pescherecci.
E il denaro ottenuto dalla vendita del la droga a New York o Chicago tornava in Messico nello stesso modo. Il cartello ha anche utilizzato sofisticate gallerie che collegavano case private su entrambi i lati del confine, tra cui una costruita molto vicino all'ufficio di pattuglia di confine in Arizona. Era il modo più veloce, che consentì a El Chapo di emergere come grande leader.
Guzmán Loera ha usato tutti i metodi possibili per portare la droga il più possibile negli Stati Uniti. Il traffico di droga ha generato utili multimilionari. Il decimo capo di accusa su cui è stato riconosciuto colpevole è relativo al riciclaggio di denaro sporco, per un valore vicino ai 14.000 milioni di dollari. Riciclaggio che allo stesso tempo gli è servito per promuovere il business e cercare di coprirlo.
El Chapo ha usato quindi tutti i metodi possibili per portare la droga negli Stati Uniti. Il traffico di droga ha generato rendimenti multimilionari.

Guzmán, come ha dimostrato l'accusa, sapeva che il denaro proveniva dalla droga e lo ha reinvestito per mantenere l'intera operazione ben funzionante. Per nascondere la fonte dei suoi guadagni, ha acquisito proprietà con nomi falsi e società di copertura. El Chapo, ha concluso l'Ufficio del Procuratore, ha progettato ed eseguito un piano per dominare il mondo della droga. Ora, 12 cittadini di Brooklyn hanno deciso che deve pagare per i suoi crimini.

(Articolo di Sandro Pozzi, corrispondente da New York, pubblicato sul quotidiano El pais del 12/02/2019)

Qui gli articoli pubblicati sul processo di New York:

- Si apre a New York il processo al narcoboss messicano El Chapo. Miti e leggende (05/11/2018)
https://droghe.aduc.it/articolo/si+apre+new+york+processo+al+narcoboss+messicano+el_28676.php

- Processo narco El Chapo a New York entra nel vivo. Come i costi lievitano dalla distribuzione al dettaglio (15/11/2018)
https://droghe.aduc.it/articolo/processo+el+chapo+new+york+entra+nel+vivo+come_28729.php

- Processo narcos El Chapo a New York. La metamorfosi dell'arricchito (28/11/2018)
https://droghe.aduc.it/articolo/processo+narcos+el+chapo+new+york+metamorfosi+dell_28803.php

- Processo boss narcos El Chapo a New York. Le testimonianze (02/12/2018)
https://droghe.aduc.it/articolo/processo+boss+narcos+el+chapo+new+york_28825.php

- Processo boss narcos El Chapo a New York. Quanto si è appreso dopo cinque settimane (12/12/2018)
https://droghe.aduc.it/articolo/processo+boss+narcos+el+chapo+new+york+quanto+si_28866.php

- Processo El Chapo a New York. Una finestra sulla violenza del narco (16/12/2018)
https://droghe.aduc.it/articolo/processo+el+chapo+new+york+finestra+sulla+violenza_28893.php

- Processo El Chapo a New York. Il narco è una calamita per i turisti (19/12/2018)
https://droghe.aduc.it/articolo/processo+el+chapo+new+york+narco+calamita+turisti_28905.php

- Processo El Chapo a New York. Il maggior trafficante del narco racconta come lo ha tradito (19/12/2018)
https://droghe.aduc.it/articolo/processo+el+chapo+new+york+maggior+trafficante_28909.php

- Processo El Chapo a New York. La costosa difesa del narco che nessuno sa come verrà pagata (23/12/2018)
https://droghe.aduc.it/articolo/processo+el+chapo+new+york+costosa+difesa+narco+che_28931.php

- Processo narco El Chapo a New York. Riprese le udienze (04/01/2019)
https://droghe.aduc.it/articolo/processo+narco+el+chapo+new+york+riprese+udienze_28982.php

- Processo narco El Chapo a New York. Le intercettazioni (09/01/2019)
https://www.aduc.it/articolo/processo+narco+el+chapo+new+york+intercettazioni_29007.php

- Processo narco El Chapo a New York. L’intreccio con sua moglie Emma Coronel e la sua infedeltà (10/01/2019)
https://www.aduc.it/articolo/processo+narco+el+chapo+new+york+intreccio+sua_29010.php

- Processo narco El Chapo a New York. Come funzionano le comunicazioni ‘interne’ di un cartello (12/01/2019)
https://droghe.aduc.it/articolo/processo+narco+el+chapo+new+york+come+funzionano_29028.php

- Processo narco El Chapo a New York. Le fughe tra le montagne di Sinaloa (15/01/2019)
https://www.aduc.it/articolo/processo+narco+el+chapo+new+york+fughe+montagne_29038.php

- Processo narco El Chapo a New York. Corrotto il presidente messicano? (16/01/2019)
https://www.aduc.it/articolo/processo+narco+el+chapo+new+york+corrotto_29040.php

- Processo narco El Chapo a New York. La testimonianza dell'amante e politica dello Stato di Sinaloa (18/01/2019)
https://droghe.aduc.it/articolo/processo+narco+el+chapo+new+york+testimonianza+dell_29045.php

- Processo narco El Chapo a New York. Tra torture ed esecuzioni dei rivali Los Zetas (25/01/2019)
https://droghe.aduc.it/articolo/processo+narco+el+chapo+new+york+torture+esecuzioni_29085.php

- Processo narco El Chapo a New York. Intanto tutto cambia a Sinaloa... per restare uguale (27/01/2019)
https://www.aduc.it/articolo/processo+narco+el+chapo+new+york+intanto+tutto_29093.php

- Processo narco El Chapo a New York. Uno spettacolo! (30/01/2019)
https://www.aduc.it/articolo/processo+narco+el+chapo+new+york+spettacolo_29110.php

- Processo narco El Chapo a New York. E' Zambada il capo del cartello di Sinaloa? (02/02/2019)
https://www.aduc.it/articolo/processo+narco+el+chap+new+york+zambada+capo_29127.php

- Processo El Chapo a New York. Un narco giudicato dai gringos (02/02/2019)
https://www.aduc.it/articolo/processo+el+chapo+new+york+narco+giudicato+dai_29129.php

- Processo narco El Chapo a New York. Slitta il verdetto della giuria *(06(02/2019)*
https://www.aduc.it/articolo/processo+narco+el+chapo+new+york+slitta+verdetto_29146.php

- Processo narco El Chapo a New York. Le chiavi di un processo spettacolo (09/02/2019)
https://www.aduc.it/articolo/processo+narco+el+chapo+new+york+chiavi+processo_29161.php

- Processo narco a New York. La turbolenta vita di El Chapo (10/02/2019)
https://www.aduc.it/articolo/processo+narco+new+york+turbolenta+vita+el+chapo_29163.php

- Processo narco El Chapo a New York. Giuria: è colpevole
https://www.aduc.it/articolo/processo+narco+el+capo+new+york+giuria+colpevole_29173.php